



**Istituto Nazionale di
Geofisica e Vulcanologia**



Il complesso dei danni osservati giustifica l'assegnazione del grado VIII alla zona rossa di Casamicciola Terme

Roma, 28 agosto 2017 – A seguito del terremoto che ha colpito l'isola di Ischia il 21 agosto 2017, alle ore 20:57 italiane, squadre del gruppo operativo QUEST (QUick Earthquake Survey Team) dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) in collaborazione con personale dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) hanno iniziato a svolgere il rilievo macrosismico sul terreno a partire dal pomeriggio del 23 agosto.

Il rilievo è stato condotto secondo la scala europea EMS98 (European Macroseismic Scale [Grünthal, 1998] da qui in poi EMS, che contempla una casistica dettagliata di tipologie costruttive e di livelli di danno miranti a rendere il più oggettiva possibile la valutazione dell'intensità) e ha riguardato solo il danno esterno agli edifici.

L'area maggiormente danneggiata (e quasi unicamente) è risultata la parte collinare di Casamicciola Terme, il cui abitato è distribuito sul versante settentrionale dell'isola. Per distinguere chiaramente le zone a diversità di danneggiamento all'interno dello stesso territorio comunale di Casamicciola Terme, sono state tenute separate, in questa fase del rilievo, due aree: la parte collinare di Casamicciola (Zona Rossa) e Marina di Casamicciola.



Casamicciola. Lesione sulla parete con espulsione di muratura

Marina di Casamicciola non appare particolarmente danneggiata, avendo subito danni lievi, anche se abbastanza diffusi (Intensità EMS VI). Sulla parte collinare (Zona Rossa) l'abitato di Casamicciola risulta edificato sulle creste di piccole vallette o terrazzi e conoidi, a guisa di piccoli insediamenti separati. Qui il danno si presenta localmente molto grave. Infatti, sebbene la maggioranza delle abitazioni fosse di tipo B, secondo la classificazione della scala EMS (edifici di buona fattura in mattoni o blocchetti di tufo o pietra squadrata), non erano presenti tiranti e catene o altri elementi vincolanti. Percentualmente, invece, poche le case di tipo A (edifici in pietra non lavorata, muratura a sacco con malte scadenti a volte assenti, in generale le più vulnerabili) e di tipo C (generalmente in cemento armato o in muratura cordolata).

I danni osservati sono pochi crolli totali, molti danni come lesioni a croce, perdita di verticalità e ribaltamento di pareti, espulsione di spigoli, qualche crollo parziale. Gli edifici in cemento armato hanno subito in rari casi danni come lievi lesioni alle tamponature. Il complesso dei danni osservati giustifica l'assegnazione del grado VIII alla zona rossa di Casamicciola Terme.

Danni diffusi anche nella frazione Fango di Lacco Ameno a cui è stata assegnata una intensità pari al VII EMS. In Lacco Ameno capoluogo si osservano sporadici danni molto lievi (Intensità EMS V).

La assegnazione dei gradi più bassi, laddove non vi è manifestazione del danno, è stata svolta tramite interviste alla popolazione, con la valutazione degli effetti transitori, come la caduta di oggetti e il livello di percezione della popolazione.

La concentrazione dei danni e loro gravità configura un chiaro effetto di sito nella zona collinare di Casamicciola Terme. Questo si accorda anche con la fortissima attenuazione osservata: infatti, a distanze anche molto ridotte dalla zona più danneggiata, non compare alcun effetto di danno (vedi tabella).

<i>Località</i>	<i>Intensità EMS</i>
Casamicciola T. (zona rossa)	VIII
Fango (Lacco Ameno)	VII
Marina di Casamicciola	VI
Fontana	V-VI
Ciglio	V
Lacco Ameno	V
Serrara	V
Forio	IV-V
Perrone	IV-V
Barano	IV-V
Ischia Porto	IV

Il rilievo è ancora in corso da parte delle squadre di QUEST al fine di completare il quadro di risentimento su tutta l'isola.